

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635954
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di	

individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
-----------------------	--

OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
------------------------------	----------------

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	palazzo
------------------------------------	---------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241600
---	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PVCP - Provincia	BO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	senatoriale
------------------------------	-------------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
-------------------------------------	----------------------------

LDCF - Uso	ufficio
-------------------	---------

LDCU - Indirizzo	Via Castiglione, 7
-------------------------	--------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
--------------------------------------	--

LDCS - Specifiche	Archivio Fotografico
--------------------------	----------------------

LDCD - Riferimento cronologico	2014
---------------------------------------	------

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PRVP - Provincia	BO
-------------------------	----

PRVC - Comune	Bologna
----------------------	---------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	museo
--	-------

PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	nazionale
---	-----------

PRCN - Denominazione contenitore fisico	Pinacoteca Nazionale
--	----------------------

PRCC - Complesso	
-------------------------	--

monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Belle Arti, 56
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
PRCS - Specifiche	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1917-1918
PRDU - Data fine	2014
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Faccioli
UBFU - Titolo di unità archivistica	scatola 1
UBFC - Collocazione	stanza 6 climatizzata
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	31875/ 464
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2007
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA0317
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Grolli, Carlo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1873/10/15-1920
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTZ - Note	con altro positivo dello stesso monumento firmato
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia – Emilia Romagna - Parma – Porta San Michele
SGTI - Identificazione	Architettura – Mura – Porte di città
SGTI - Identificazione	Elementi architettonici – Sec. 16.
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Parma – Veduta posteriore della Porta San Michele prima del suo abbattimento avvenuto nel 1898
SGL - TITOLO	

SGLA - Titolo attribuito	Veduta posteriore della Porta San Michele a Parma
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1888
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1898
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	con altro positivo dello stesso monumento firmato
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	PR
LRCC - Comune	Parma
LRD - Data della ripresa	1888-1898
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	320x232
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto secondario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	488x344
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	abrasioni
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	supporto secondario
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	fori, ingiallimento, lacerazioni, ondulazione, pieghe
STD - Modalità di conservazione	positivo conservato dentro busta e scatola automontante acid-free
STP - Proposte di interventi	ripristino lacerazioni, consolidamento pieghe, spianamento
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario: recto
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, spolveratura, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015
RSTT - Descrizione intervento	spolveratura con pennello morbido e sgommatura con gomma Pentel ZF11
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna
RSTN	Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto secondario: recto e verso
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015
RSTT - Descrizione intervento	intervento pulitura meccanica con gomma staedtler
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna
RSTN	Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Albumina incollata su un supporto secondario di cartone liscio beige di grammatura pesante. Il positivo è stato ritoccato con inchiostro. Il supporto secondario mostra nei quattro angoli traccia evidente di una passata affissione tramite puntine. L'esposizione prolungata alla luce dell'oggetto ha comportato un parziale sbiadimento nella parte inferiore e laterale destra del supporto secondario.

NSC - Notizie storico-critiche

Nel 1877 Parma era ancora una città con le mura. Durante il ducato di Maria Luigia erano state costruite le Barriere di Santa Croce e di San Barnaba in sostituzione delle precedenti porte, ma l'anello dei bastioni era ancora integro e leggibile. Dopo l'Unità piccole porzioni della cinta muraria erano state intaccate (la Cortina dell'Ortaccio, il Bastione di San Francesco per l'apertura della nuova Barriera e, a più riprese, il Bastione di San Barnaba). Le amministrazioni comunali che si erano succedute dal 1860 al 1889 - anno in cui Giovanni Mariotti (1850-1935) veniva eletto Sindaco di Parma per la prima volta - avevano proseguito ad aprire singoli cantieri di demolizione e di parziale ricostruzione per offrire lavoro alla numerosa classe dei braccianti nelle annate di carestia e di crisi agricola. Nel 1883 la proposta di "abbassamento" dei bastioni, per ricavarne il materiale occorrente all'ampliamento della piattaforma dello scalo merci, avanzata dall'Impresa Arnaboldi-Bottelli incaricata dei lavori ferroviari, aveva riportato la questione delle mura all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale. La questione dell'abbattimento delle mura, inserita nel piano regolatore del 1887, diverrà così un "cavallo di battaglia" durante la campagna elettorale del 1889. La lista democratica, guidata dall'ex deputato Giovanni Mariotti, inserì la demolizione dei bastioni nel proprio programma elettorale, facendone il simbolo dell'ammodernamento e del risanamento della città, quasi un adeguamento dell'antico tessuto urbano alla modernità. In realtà la proposta, dopo l'elezione di Mariotti, verrà realizzata, nell'arco di una ventina d'anni fra il 1889 ed il 1912. Porta San Michele in realtà, era caduta in disuso già dal 1812 quando, per scopi daziari, fu sostituita da una barriera con cancelli. Questa antica Porta farnesiana fu demolita, ad eccezione della sola facciata, nel 1888; quest'ultima venne smontata e ricomposta nel cortile della Rocchetta del Palazzo della Pilotta nel 1898, quando si demolirono gli ultimi tratti delle adiacenti cortine (delibera consiliare del 14 settembre 1898). Pur non essendovi indicazione di responsabilità, si attribuisce il positivo in esame al fotografo parmense Carlo Grolli, sulla base di un confronto del soggetto e per analogia tecnico-formale con altri tre positivi (numero d'inventario 31875/ 463, 31875/ 465 e 31875/ 466) presenti nello stesso fondo. Carlo Grolli nel 1863 in società con Giovanni Vitali fonda lo studio "Carlo Grolli & C, fotografi e pittori" in borgo dei Servi che diverrà "Grolli e Vitali" con sede in borgo Regale. Questa attività fotografica fu interrotta per partecipare alla campagna del 1866 come volontario garibaldino. Prima di riaprire un proprio studio a Parma, negli anni successivi è fotografo itinerante a Badia Polesine (1868-1869) e nel veronese a San Bonifacio (1870). Con un avviso rende noto, che dal 15 ottobre 1873, aprirà uno Stabilimento di Fotografia in Borgo Bondiola n. 15, "rimpetto all'Albergo della Concordia ove si eseguiranno ritratti di qualunque dimensione". In un successivo avviso del 1875, apparso nelle colonne de l'«Asdente» più volte per circa un mese, informerà i parmigiani di eseguire ritratti d'ogni dimensione, da «Album e Gabinetto» con precisione nei lavori e modicità nei prezzi. Nel maggio del 1876 asserisce, rivolgendosi in particolare ai Direttori e Direttrici degli Istituti di educazione, di aver acquistato una macchina del Dalmayer di Londra particolarmente

adatta per gruppi di grandi dimensioni da riprendere anche a domicilio. All'Esposizione Parmense d'arte antica offre come premi due fotografie del monumento a Francesco Mazzola e del monumento al Parmigianino. Nel 1881, da due distinti avvisi pubblicati ne «Il Presente», apprendiamo che il fotografo ormai stampa con la tecnica della gelatina bromuro, che costituiva la novità dell'Esposizione di Milano, e che con questo sistema è in grado di fornire 18 ritratti al modico prezzo lire 1,65: si dichiara inoltre disponibile a portarsi a domicilio per fotografare gli estinti. La partecipazione all'Esposizione Industriale e Scientifica di Parma del 1887 gli varrà la medaglia d'argento per collezioni di ritratti in fotografia. Nel 1887, a causa dell'aumento del lavoro è alla ricerca di operai fotografi. Nel 1888 Partecipa all'Esposizione Emiliana di Bologna. Nel 1897 pubblica ne «Il Piccolo Corriere», una pubblicità con cui avvisa la clientela che esegue ritratti a grandezza naturale di cm 80 per 87 e avvisa che l'unico commissionario per la provincia è il signor Pettenati Ferruccio. Dal 1900 risulta editore di cartoline ricavate dalle proprie riprese fotografiche. Nel 1901 esegue un panorama della città di Parma che viene donato alla Giunta Municipale che lo accetta con deliberazione di Giunta del 27 gennaio 1902. [LE NOTIZIE STORICO-CRITICHE PROSEGUONO IN OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
CDGI - Indirizzo	Via Belle Arti, 56

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
ACQD - Riferimento cronologico	1917-1918
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO258117
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpeg
FTAD - Riferimento cronologico	2015
FTAK - Nome file originale	GF_258117.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Gresleri Massaretti 2001
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0300

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Gresleri Giuliano - Massaretti Pier Giorgio, Norma e arbitrio: architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia, Marsilio, 2001.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0301
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piero Becchetti, Fotografi e fotografia in Italia, 1839-1880, Roma, Quasar, 1978.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0349
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Romano Rosati, Camera oscura 1839-1920: fotografi e fotografia a Parma, Cavalli di Collecchio, Artegrafica Silva, 1990.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0350
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Parma e la sua storia, Fotografi e Fotografia a Parma (1876-1900) di Spocci Roberto
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Fotografi%20e%20fotografie%20a%20Parma.aspx?idMostra=8&idNode=79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0351
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Parma nell'Ottocento, presentazione di Alberto Bevilacqua, Roma, Editalia, 1983.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0352
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le mura di Parma: Vol. III: Da città murata a organismo in espansione (1860-1914), Carlo Castagneti, Olga Hainess, Ezio Pellegrini, Parma, A. Battei, 1980.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD

BIBH - Codice identificativo	FACB0353
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Paolo Conforti, Le mura di Parma: Vol. II: Dai Farnese alla demolizione, Parma, A. Battei, 1980.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB0354
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Parma e la sua storia, Parma: dal 1877 alla fine del secolo di Giancarlo Gonizzi, La demolizione delle mura e gli insediamenti industriali nella cintura a Nord
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Le%20trasformazioni%20urbane.aspx?idMostra=8&idNode=78
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Bondioli, Anna Lisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Giudici, Corinna
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Nel 1919 lo studio esegue fotografie artistiche, fotografie industriali, ingrandimenti, foto su porcellana e riproduzioni. Cessa l'attività in data 9 dicembre 1920 per essere sostituito dal figlio Raul. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici e 9 fotografie senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n. 31, foglio 43, n. 9.